



COMUNE di TREPUIZZI

(Provincia di Lecce)

(C.so Garibaldi, 10 – Tel. 0832/754111 – Fax 0832/753087 – www.comune.trepuzzi.le.it)

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA DEL COMUNE DI TREPUIZZI

Art. 1 – Finalità e compiti

La Commissione Mensa Scolastica è l'organismo rappresentante l'utenza del servizio di refezione scolastica.

Nel rispetto delle *Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica ed aziendale, Parte A Indirizzi in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale – Attori: ruoli e responsabilità*, e del presente regolamento, la Commissione può contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto e delle relazioni con l'utenza.

Per qualità del servizio di refezione s'intende preparare e somministrare pasti igienicamente sicuri, di valore nutrizionale adeguato, accettati e percepiti positivamente dalla maggioranza dell'utenza.

La Commissione Mensa esercita funzioni propositive e consultive; in particolare i suoi compiti sono quelli di:

- realizzare un proficuo collegamento fra utenza, Amministrazione Comunale, ASL e aggiudicatario del servizio per il raggiungimento degli obiettivi generali di qualità e nutrizionali e per il monitoraggio dell'accettabilità del pasto;
- di avanzare proposte di variazioni del menu scolastico adottato, così come elaborato dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) della competente Azienda Sanitaria Locale, vale a dire dal SIAN Area Nord dell'ASL Lecce, in cooperazione con altri soggetti;
- di accogliere le istanze provenienti dall'utenza stessa.

La Commissione non ricopre funzioni gestionali di competenza dell'Amministrazione Comunale e dell'appaltatore, in base alle rispettive competenze, né funzioni di controllo igienico-sanitario, di competenza dell'ASL e delle altre autorità addette ai controlli.

Art. 2 – Costituzione

La Commissione Mensa Scolastica è costituita da:

- n. 1 docente e n. 1 genitore per ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale "Prof. Giuseppe Costantino Soz" Polo 1;
- n. 1 docente e n. 1 genitore per ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale "Tito Schipa", a indirizzo musicale, Polo 2;
- n. 1 docente e n. 1 genitore per la Scuola dell'Infanzia Paritaria privata convenzionata "Sacra Famiglia".

I/le dirigenti scolastici/scolastiche degli Istituti Comprensivi Statali e della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacra Famiglia" indicano agli uffici comunali competenti i nominativi dei/delle componenti, corredati dai rispettivi contatti (n.ro di telefono, indirizzo email). Successivamente il



COMUNE di TREPUIZZI

(Provincia di Lecce)

(C.so Garibaldi, 10 – Tel. 0832/754111 – Fax 0832/753087 – www.comune.trepuzzi.le.it)

Sindaco, con proprio Decreto, nomina la Commissione Mensa Scolastica, ai/alle cui componenti non è dovuto alcun compenso o rimborso spese. A tutti/tutte i/le componenti è richiesta l'inesistenza di conflitti di interesse, anche potenziali, con l'operatore economico che eroga il servizio di refezione scolastica.

L'elenco dei/delle componenti sarà comunicato all'aggiudicatario del servizio di refezione scolastica e al SIAN competente territorialmente anche ai fini della loro formazione, necessaria per accedere ai refettori e ai centri di cottura.

Art. 3 – Durata

I/le componenti della Commissione Mensa Scolastica vengono nominati/e all'inizio dell'anno scolastico e restano in carica per il periodo di due anni scolastici, decadendo alla fine del secondo anno successivo a quello della nomina. Restano comunque in carica fino all'insediamento della nuova Commissione, che dovrà avvenire entro il mese di dicembre dell'anno di scadenza.

In caso di decadenza (es. per un insegnante, trasferimento o collocazione a riposo, es. per un genitore, trasferimento del figlio/della figlia presso altra scuola) o di dimissioni di uno/una o più componenti, nel corso dei due anni scolastici previsti, il/la dirigente scolastico/a provvederà ad indicare i nominativi dei/delle nuovi/nuove componenti agli uffici comunali competenti al fine di procedere alla loro sostituzione.

Art. 4 – Ambiti e modalità di intervento

1. Oggetto di valutazione, osservazione e verifica della Commissione Mensa Scolastica, anche attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte, possono essere la gradevolezza e la palatabilità degli alimenti, l'indice di gradimento, attraverso rilevazioni dei residui nei piatti, la consistenza delle porzioni e la loro corrispondenza alla tabella dietetica, l'organico del personale addetto al servizio, in termini di numero, capacità, cortesia, ecc., il rispetto, più in generale, delle prescrizioni contenute nel capitolato d'appalto, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione del servizio di refezione scolastica.

I/le sue componenti possono, a seguito delle verifiche condotte, redigere apposito verbale da trasmettere al/alla Responsabile del competente Servizio comunale.

2. I/le componenti, preventivamente informati/e e formati/e, e sentite l'Amministrazione Comunale e la Dirigenza Scolastica interessata, possono accedere ai refettori e ai centri di cottura, fatte salve tutte le misure di prevenzione e di buone prassi igieniche del caso.

I/le componenti della Commissione Mensa possono accedere ai locali destinati al servizio di refezione scolastica in numero non superiore a due contemporaneamente; le condizioni di salute dovranno essere tali da evitare il rischio di contaminazione degli alimenti e di contagio alle persone. Dovranno svolgere le proprie funzioni di valutazione, osservazione e verifica senza ostacolare o ritardare lo svolgimento del servizio, con esclusione di ogni forma di contatto diretto o indiretto con alimenti, utensileria, stoviglie o altri oggetti destinati a venire a contatto con le



COMUNE di TREPUIZZI

(Provincia di Lecce)

(C.so Garibaldi, 10 – Tel. 0832/754111 – Fax 0832/753087 – www.comune.trepuzzi.le.it)

sostanze alimentari. In particolare, nel caso di verifiche in aree nelle quali è necessaria una maggiore attenzione agli aspetti igienico-sanitari (centri di cottura), è necessario che l'abbigliamento sia tale da non determinare un aggravio dei rischi; per tale motivo il sopralluogo in tali aree dovrà essere oggetto di programmazione.

3. I membri della Commissione non possono formulare osservazioni o contestazioni al personale dipendente dell'appaltatore, né richiedere la consegna di copia di alcun documento. Non verranno impiegati mezzi di documentazione, comprese fotografie e video, diversi dalle schede di valutazione predisposte.

4. I/le componenti della Commissione possono presiedere insieme agli operatori addetti/alle operatrici addette, in particolare, alle operazioni di consegna delle derrate al fine di verificarne la conformità al capitolato d'appalto, anche con riferimento alle grammature e al menù del giorno.

Non è invece consentita la permanenza in cucina durante la preparazione dei pasti: gli eventuali sopralluoghi all'interno di questo locale possono essere effettuati prima dell'inizio della manipolazione delle derrate o dopo la distribuzione dei pasti.

Nei refettori e nei terminali esterni di somministrazione e consumo dei pasti, sono consentiti la verifica sulle operazioni, effettuate dagli addetti/dalle addette della ditta di ristorazione, di misurazione delle temperature delle varie componenti del pasto prima della distribuzione, nonché i controlli sulle grammature dei pasti.

La Commissione può effettuare un controllo della gradibilità dei pasti mediante l'assaggio, che dovrà avvenire a fine distribuzione, qualora siano avanzate porzioni delle varie componenti del pasto.

5. La Commissione può riportare reclami e suggerimenti dell'utenza al Servizio comunale competente. Eventuali proposte di modifiche al menu adottato dovranno essere sottoposte dagli uffici comunali alla valutazione del SIAN Area Nord dell'ASL Lecce.

6. La Commissione Mensa Scolastica può essere partner nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola, mirando alla responsabilizzazione dei suoi/delle sue componenti ai fini della promozione di corrette scelte e abitudini alimentari e, dunque, della salute e del benessere e per la prevenzione di patologie cronicodegenerative.